

Introduzione Sen. Tino Magni.

Roma- Sala Capitolare del Senato – 14.11.2024

Saluto tutti gli intervenuti e, come prima cosa, ringrazio il Presidente del Senato, qui rappresentato dalla Vicepresidente On. Mariolina Castellone- alla quale darò la parola per un saluto- per aver concesso il patrocinio a questo evento. Ringrazio inoltre il Direttore Generale del Senato per l'attenzione e disponibilità prestata a consentire questo appuntamento.

Le ragioni che mi hanno spinto a rendere possibile questo incontro sono di carattere sociale, politico e, in gran parte, per le esperienze personali di vicinanza con la disabilità.

Volevo far conoscere in questa Aula del Senato un'esperienza che vive sul territorio grazie all'impegno degli enti locali, quindi una presenza pubblica, una articolazione dello Stato, che da oltre trent'anni costruisce realtà, progetti di grande interesse e di benessere in favore delle persone disabili. Una realtà che coinvolge altre istituzioni, gli utenti e le loro famiglie, gli operatori e i loro dirigenti, i volontari. E' la dimostrazione di come il ruolo del pubblico unito alla collettività locale può affrontare in modo diverso le questioni legate alla disabilità, mentre molto spesso nelle aule parlamentari, anzi quasi sempre, si fanno tante discussioni che non tengono conto della vita reale. Questo docufilm, Come Rugiada, invece porta tutti ad affrontare questi temi in modo concreto.

Ecco, questo è il dato.

La seconda ragione è che il tema della disabilità mi riguarda molto da vicino, fa parte della mia vita.

La mia attività politico sociale è iniziata nella metà degli anni 60, quando ho conosciuto Angelo Gandolfi, disabile e marito di mia sorella Carla. Da lì ho preso coscienza del problema, mi ha aperto

gli occhi e, diciamo così, ha segnato costantemente il mio impegno sociale e politico, e tutt'oggi mi accompagna in tutto quello che faccio.

La Ministra per la Disabilità, On. Alessandra Locatelli, non è potuta intervenire ma ci ha inviato un bel messaggio, del quale daremo poi lettura. Di questo la ringrazio a nome di tutti gli intervenuti. Con lei ci saranno più occasioni di confronto durante l'iter parlamentare della legge di riforma delle politiche in favore della disabilità.

Mentre saluto e ringrazio ancora una volta tutti gli intervenuti, rivolgo un grazie particolare ad Alberto Nava, Presidente della associazione Lo Specchio per aver promosso la realizzazione di questo docufilm e del regista Carlo Limonta. Sostenere il loro progetto è stato per me un piacere e un onore.

